

Con il governo di centrodestra è tornata sotto i riflettori l'annosa e complessa questione dell'immigrazione clandestina che ormai da anni è oggetto di una martellante campagna mediatica e politica e di un'eccessiva semplificazione. Retorica dell'invasione da un lato, umanitarismo acritico per incentivare ad ogni costo la cosiddetta "accoglienza", bollando di "razzismo" chiunque non accetti la politica dei "porti aperti", dall'altro. Una divisione in tifoserie riassumibile nella formula porti aperti/porti chiusi che non fa altro che rafforzare la strategia del divide et impera messa in atto da...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)